



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane



THE EXTRAORDINARY
ITALIAN TASTE

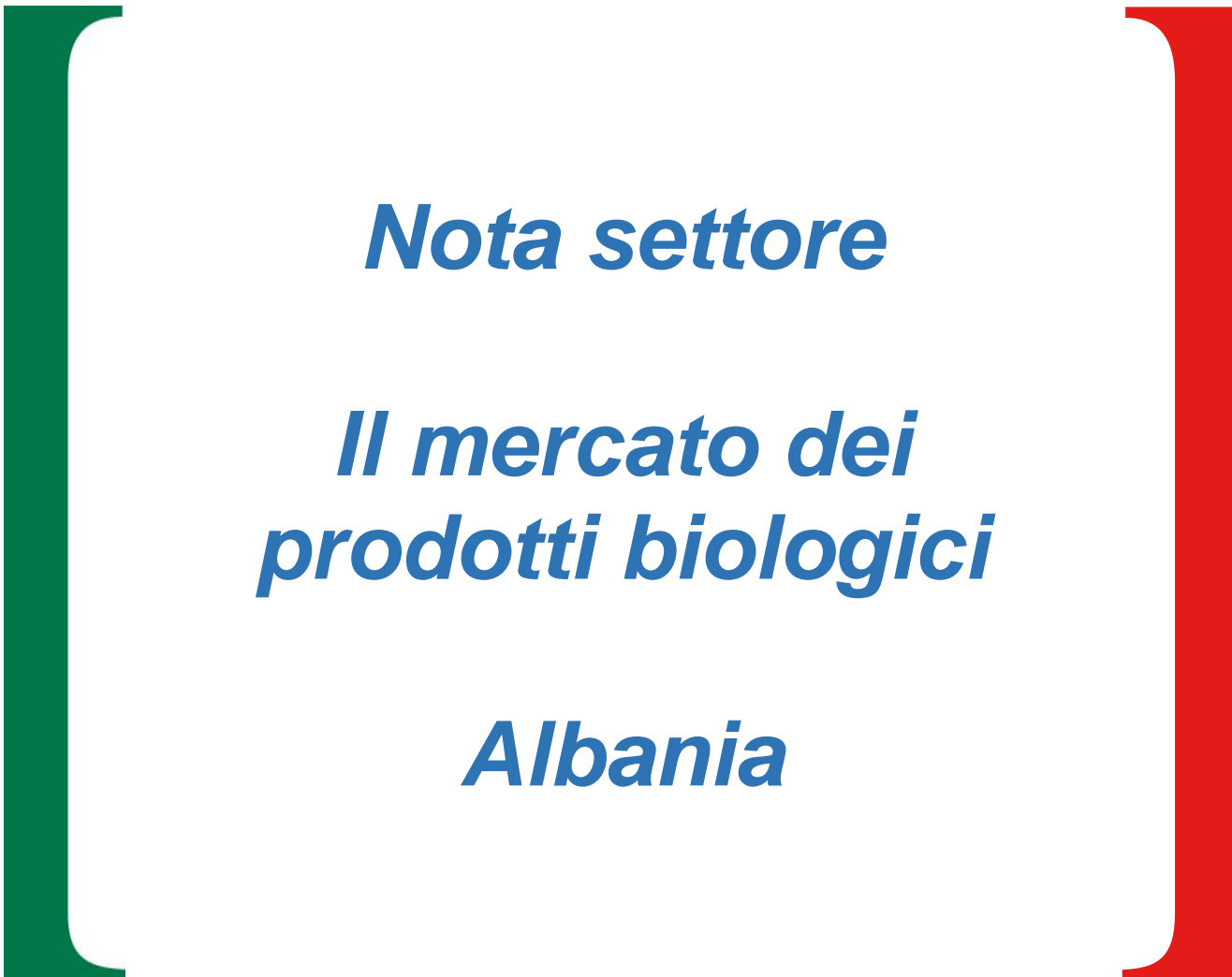
Il mercato dei prodotti Agroalimentari Biologici in

ALBANIA

INCOMING
OPERATORI ESTERI AL



30° salone internazionale
del biologico e del naturale

A large green bracket on the left and a large red bracket on the right frame the central text.

Nota settore

Il mercato dei prodotti biologici

Albania

Aggiornamento Agosto 2018



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane
Sezione per la promozione degli scambi dell'Ambasciata d'Italia
Ufficio di Tirana

INDICE

INTRODUZIONE.....	3
ECONOMIA E PRINCIPALI INDICATORI	4
INTERSCAMBIO COMMERCIALE.....	6
MERCATO DEL LAVORO E SPESA PER CONSUMO DELLE FAMIGLIE.....	8
STRUTTURA DELLE IMPRESE E STRUTTURA DELL'OCCUPAZIONE PER GENERE DI ATTIVITA'	9
SETTORE AGRICOLO ALBANESE - CARATTERISTICHE GENERALI	10
INFRASTRUTTURE E MECCANIZZAZIONE.....	14
AGRICOLTURA BIOLOGICA	15
BREVE EXCURSUS DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA.....	17
LE POLITICHE E PROGRAMMI DI SOSTEGNO PER L'AGRICOLTURA BIOLOGICA	19
STRUTTURA ISTITUZIONALE PER I PRODOTTI BIOLOGICI	22
INIZIATIVE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE ED EUROPEO	23
SFIDE, TENDENZE E PROSPETTIVE.....	23

INTRODUZIONE

Posizione geografica: L'Albania è situata nella parte sud-orientale della penisola balcanica, ha un'estensione di 28.748 km² ed è caratterizzata da un territorio in gran parte montuoso-collinare con limitate pianure lungo la costa Adriatica e Ionica. Il paese gode di una favorevole posizione geografica: confina con il Montenegro a nord, il Kosovo a nord-est, la Macedonia ad est e la Grecia a sud e sud-est.

Popolazione: Secondo gli ultimi dati dell'Istituto Albanese delle Statistiche, la popolazione residente al 1° gennaio 2018 ammonta a 2.870.324 abitanti (1.438.609 uomini e 1.431.715 donne) in calo di circa 6.267 unità rispetto all'anno precedente. La ripartizione per fasce d'età della popolazione è la seguente:

da 0 a 19 anni	25%
da 20 a 34 anni	24%
da 35 a 64 anni	38%
Oltre 65 anni	13%

Tirana rimane la regione con la più alta concentrazione di popolazione (883.996 persone ossia 31% in termini percentuali); segue Fier con 298.144 abitanti (10%) e Durazzo con 289.628 (10%) ed Elbasan con 278.547 (10%).

Per quanto riguarda le altre regioni, cinque di loro registrano da i 2% fino al 5% della popolazione.

Riforma amministrativa territoriale: Il 2014 ha segnato un essenziale punto di svolta nell'organizzazione amministrativa territoriale dell'Albania. Il 31 luglio dello stesso anno il Parlamento ha approvato la legge 115/2014 "Sulla suddivisione amministrativa e territoriale delle unità del governo locale nella Repubblica d'Albania", che ha ridotto da 373 a soli 61 comuni in tutto il Paese.

Integrazione Europea: Nel mese di febbraio 2017 il Ministero dell'Integrazione ha presentato il Piano Nazionale per l'Integrazione Europea relativo al periodo 2017-2020. Il Piano è suddiviso in tre parti: Per il coordinamento del processo di adesione nell'Unione Europea, il Governo Albanese ha istituito alcuni organi di coordinamento (Comitato Interministeriale per l'Integrazione Europea, Comitato per il Coordinamento Interistituzionale per l'Integrazione Europea, Gruppi Interistituzionale di Lavoro) per lo svolgimento delle seguenti funzioni:

- redazione dei piani per il processo dell'integrazione
- attività di coordinamento e attuazione
- monitoraggio e identificazione dei punti di debolezza
- report sul progresso dell'Albania

Programmazione comunitaria Albania 2014-2020: Lo strumento di assistenza preadesione (IPA II) per il periodo dal 2014 al 2020 sostiene i Paesi beneficiari (Albania inclusa) nell'adozione e nell'attuazione delle riforme politiche, istituzionali, giuridiche, amministrative, sociali ed economiche necessarie affinché tali beneficiari si conformino ai valori dell'UE e si allineino progressivamente alle norme, agli standard, alle politiche e alle prassi dell'Unione in vista della loro futura adesione.

Gli obiettivi sono:

- ✓ sostegno alle riforme politiche
- ✓ sostegno allo sviluppo economico, sociale e territoriale, ai fini della crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, tramite il rafforzamento della capacità dei beneficiari di adempiere agli obblighi derivanti dall'adesione all'Unione tramite il sostegno al progressivo allineamento e all'adozione, attuazione e

- applicazione dell'acquis dell'Unione, inclusa la preparazione alla gestione dei fondi strutturali dell'Unione, del fondo di coesione e del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale
- ✓ rafforzamento dell'integrazione regionale e della cooperazione territoriale con la partecipazione dei beneficiari, degli Stati membri e, ove opportuno, di paesi terzi rientranti nell'ambito di applicazione del regolamento (UE) n. 232/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio¹.

Principali indicatori relativi all'allocazione delle risorse

Albania (in mln di euro)	2014	2015	2016	2017	2018-2020	Totale 2014-2020
Democrazia e Governance	157,2				66,3	223,5
Stato di diritto e Diritti Fondamentali	69,0				28,0	97,0
Ambiente e Azioni per il Clima	34,0				34,0	68,0
Trasporti	18,0				38,0	56,0
Competitività e innovazione	16,0				28,0	44,0
Istruzione, Occupazione e Politiche Sociali	19,0				50,0	69,0
Agricoltura e Sviluppo Rurale	40,0				52,0	92,0
TOTALE	83.7	86.9	89.7	92.9	296.3	649,4

Fonte: Commissione Europea

Annotazione: La ripartizione annuale delle risorse può essere soggetta a variazioni ed i dati sopraindicati non includono le risorse relative ai Programmi di Cooperazione Transfrontaliera (CBS).

ECONOMIA E PRINCIPALI INDICATORI

Dopo 50 anni di regime comunista, il passaggio da un'economia centralizzata a un'economia orientata al mercato, insieme ad abbondanti aiuti internazionali e ad altri aiuti strategici, hanno consentito progressi. Grazie agli alti tassi di crescita l'Albania, paese più povero d'Europa negli anni '90, è riuscita a dimezzare il tasso di povertà, acquisendo nel 2008 lo status di paese a reddito medio. Il paese ha continuato a crescere grazie al suo buon potenziale, ma la crisi finanziaria internazionale ha aggravato alcune debolezze strutturali del modello economico basato sui consumi interni rendendo più urgente l'intensificazione degli investimenti e delle esportazioni. Per favorire una crescita equilibrata, l'Albania ha intrapreso importanti riforme strutturali mirate ad aumentare la produttività, la competitività e l'occupazione, migliorare la governance e la prestazione dei servizi pubblici, e aumentare la propria integrazione nel mercato regionale e globale.

I discreti progressi realizzati in materia di sostenibilità macroeconomica, fiscale e previdenziale, stabilizzazione del settore finanziario, sviluppo dell'amministrazione locale e politiche energetiche, ha dato fiducia alle imprese e stimolato la domanda interna, inclusa quella per investimenti. Il passo delle riforme rimane fondamentale per l'ulteriore crescita economica e la realizzazione delle aspirazioni di integrazione all'Unione europea.

¹ Fonte: Formez PA (<http://www.formez.it>)

Principali indicatori macroeconomici dal 2014 al 2021

	Unità	2014	2015	2016	2017	2018*	2019*	2020*	2021*
Popolazione	Mln	2,9	2,9	2,9	2,9	2,9	2,9	2,9	2,9
Inflazione media	%	1,6	1,9	1,3	2	2,7	3	3	3
Deflatore PIL	%	1,5	0,1	-0,2	1,6	1,9	2,0	2,3	2,2
Crescita PIL reale	%	1,8	2,2	3,4	3,9	4,2	4,3	4,4	4,5
PIL	Mld €	10	10,2	10,7	11,6	12,3	13,1	14,0	14,9
PIL pro capite	€	3.450	3.547	3.728	4.027	4.268	4.531	4.826	5.138
Tasso di disoccupazione	%	17,9	17,5	15,6	13,9	12,9	12	11,2	10,6
Totale entrate	% PIL	26,3	26,6	27,6	28,5	28,2	28,1	28,1	28,1
Totale spese	% PIL	31,5	30,6	29,4	30,5	30,1	29,8	29,4	28,6
Bilancio generale	% PIL	-5,2	-4,1	-1,8	-2	-2	-1,7	-1,2	-0,5
Debito pubblico	% PIL	72,1	73,1	72,4	71,5	68,7	66,4	63,5	59,9

Fonte: Ministero delle Finanze e dell'Economia – gennaio 2018; *Previsioni

Le valutazioni del Fondo Monetario Internazionale (World Economic Outlook, ottobre 2017) sulla crescita del PIL, sono più caute rispetto alle proiezioni del Governo e stimano per il 2018 lo stesso tasso di crescita del 3,7% del PIL osservato nel 2017.

Secondo gli ultimi dati dell'Istituto Albanese delle Statistiche (1° giugno 2017), alla fine del 2015 il numero delle imprese è stato pari a 160.679 rispetto alle 152.288 del 2015, con un incremento del 6%. Si tratta principalmente di PMI (145.345 hanno fino a 4 addetti, 7.634 hanno dai 5 ai 9 addetti, 5.902 hanno tra i 10 e i 49 addetti e solo l'1% supera i 50 dipendenti). La maggior parte delle aziende sono concentrate a Tirana (33,2%), Fier (12,8%) e Durazzo (8,3%). Kukës, Dibër, Argirocastro e Lezha hanno una percentuale di imprese compresa tra l'1% e il 3%. Predominano le imprese di servizio (112.094) rispetto a quelle di produzione (48.585) e in quest'ultimo ambito il 67% opera in agricoltura, pesca e allevamento.

Tabella 1: Imprese attive secondo l'attività commerciale (2016)

Produzione di beni	48.585
Agricoltura, foreste, ittica	32.659
Industria	11.302
Costruzioni	4.624
Produttori di servizi	112.094
Commercio	51.245
Trasporto e magazzinaggio	6.548
Servizi di alloggio e di ristorazione	22.785
Informazione e comunicazione	2.530
Altri servizi	28.986
Totale	160.679

Fonte: Istituto Albanese delle Statistiche (INSTAT)

Per quanto attiene il **tasso d'inflazione**, l'obiettivo della Banca d'Albania è quello di mantenerlo al livello del 3% circa, con un margine di oscillazione $\pm 1\%$. Nel 2017 l'inflazione media si è attestata al livello del 2%, in aumento rispetto all'1,3% registrato nel 2016 e all'1,9% del 2015. Secondo le proiezioni del FMI, l'inflazione dovrebbe ricominciare a crescere nel 2018 al 2,8%.

Con lo scopo di stimolare gli investimenti, la Banca Centrale Albanese sta attuando una politica espansiva attraverso la riduzione del **tasso di interesse**, fissato al minimo storico dell'1,25% il 4 maggio 2016.

INTERSCAMBIO COMMERCIALE

Nel 2017 l'interscambio albanese con l'estero è aumentato del 12%, totalizzando un flusso di 6,7 miliardi di euro. Le importazioni, pari a circa 4,66 miliardi di euro hanno registrato una variazione positiva dell'11% rispetto ai 4,21 miliardi di euro del 2016 mentre le esportazioni, arrivate a 2 miliardi di euro, sono incrementate del 15% rispetto al 2016. Il disavanzo si è attestato a circa 2,6 miliardi di euro, in crescita dell'8% rispetto al 2016.

Interscambio Albania - Mondo (in mln di €) / Albania - Mondo (in mln di €)

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Interscambio globale	4.646	5.272	5.331	5.410	5.770	5.636	5.990	6.702
<i>Export Albania verso il Mondo</i>	1.172	1.407	1.532	1.756	1.826	1.741	1.773	2.035
<i>Import Albania dal Mondo</i>	3.474	3.865	3.799	3.654	3.944	3.895	4.217	4.667
Saldo globale	-2.302	-2.458	-2.267	-1.898	-2.118	-2.154	-2.444	-2.632
Interscambio con l'Italia	1.576	1.929	1.994	2.028	2.134	2.065	2.202	2.425
<i>Export Albania verso l'Italia</i>	596	748	783	814	955	885	967	1.089
<i>Import Albania dall'Italia</i>	980	1.181	1.211	1.214	1.179	1.180	1.235	1.336
Saldo commerciale con l'Italia	-384	-433	-428	-400	-224	-295	-268	-247
% interscambio con l'Italia	34%	37%	37%	37%	37%	37%	37%	36%

Fonte: Elaborazione ICE Tirana su dati dell'Istituto Albanese delle Statistiche (INSTAT)

L'interscambio commerciale tra Italia e Albania è cresciuto ininterrottamente dal negli ultimi venti anni (1997-2016) con la sola eccezione significativa coincisa con la crisi del 2009 e di una più modesta contrazione delle importazioni di prodotti albanesi in Italia nel 2015. Nella distribuzione geografica delle quote di mercato sulle esportazioni mondiali, tra i paesi nei quali la presenza italiana è più forte (prevalentemente vicine, quali Balcani, Nordafrica e Svizzera) i valori più alti si registrano in Albania (29%).

Dettaglio interscambio commerciale Italia-Albania 2012-2016 e primi dieci mesi 2016 e 2017 (in migliaia di euro)

	2012	Var. %	2013	Var. %	2014	Var. %	2015	Var. %	2016	Var. %	genn.-ott. 2016	genn.-ott. 2017	Var. %
Interscambio	1.997.295	10,9	2.039.009	2,1	2.140.593	5,0	2.103.211	-1,7	2.165.944	3,0	1.783.671	1.967.214	10
Esportazioni	1.268.975	10,9	1.220.049	-3,9	1.270.819	4,2	1.292.611	1,7	1.268.382	-1,9	1.041.700	1.121.984	7,7
Importazioni	728.320	11,0	818.960	12,4	869.774	6,2	810.600	-6,8	897.562	10,7	741.971	845.230	13,9
Saldi	540.656	10,7	401.089	25,8	401.045	0,0	482.011	20,2	370.820	23,1	299.729	276.754	-8

Fonte: Elaborazione ICE Tirana su dati Istat

Gli ultimi dati dell'Istituto Albanese delle Statistiche, pubblicati a gennaio 2018, riportano per il 2017 un valore delle esportazioni italiane in Albania di 1,3 miliardi di euro, in incremento dell'11% rispetto all'anno precedente. I principali prodotti italiani esportati nel paese sono stati:

1. tessile e calzature (soprattutto lavorazione conto terzi)	24%
2. macchinari, attrezzature, pezzi di ricambio	19%
3. materiali edili e metalli	11%
4. prodotti chimici e di plastica	11%
5. alimenti, bevande e tabacco	10%
6. minerali, combustibile, energia	10%
7. pelle e articoli in pelle	8%
8. prodotti di legno e carta	4%

Fonte: Elaborazione ICE Tirana su dati dell'Istituto Albanese delle Statistiche (INSTAT)

Il valore totale delle importazioni italiane dall'Albania è stato pari a circa 1 milardo di euro (+13% rispetto al 2016). I principali prodotti albanesi importati in Italia sono stati:

1. tessile e calzature (soprattutto lavorazione conto terzi)	63%
2. materiali edili e metalli	11%
3. macchinari, attrezzature, pezzi di ricambio	6%
4. alimenti, bevande e tabacco	6%
5. minerali, combustibile, energia	6%
6. prodotti di legno e carta	4%
7. pelle e articoli in pelle	2%
8. prodotti chimici e di plastica	1%

Fonte: Elaborazione ICE Tirana su dati dell'Istituto Albanese delle Statistiche (INSTAT)

Interscambio commerciale tra Italia e Albania per i primi dieci mesi 2016 e 2017, per settori

Codice ATECO	Esportazioni			Importazioni			Saldi	
	2016	2017	Var %	2016	2017	Var %	2016	2017
	gen.-ott.	gen.-ott.		gen-dic	gen-dic		gen-dic	gen-dic
A – AGRIC., SILV. E PESCA	13.636	15.048	10,4	9.915	8.024	-19,1	3.721	7.024
B – ESTRAZ. MINERALI DA CAVE E MINIERE	1.194	1.763	47,7	26.634	19.788	-25,7	-25.441	-18.025
C - ATTIVITÀ MANIFATTUR.	1.023.021	1.099.529	7,5	698.915	805.328	15,2	324.106	294.201
CA10 - Prodotti alimentari	71.075	79.717	12,2	40.206	42.005	4,5	30.869	37.713
CA11 - Bevande	16.864	19.151	13,6	590	1.159	96,5	16.275	17.992
CA12 - Tabacco	142	190	33,3	.	.	.	142	190
CB13 - Prodotti tessili	89.925	102.702	14,2	3.210	5.934	84,9	86.715	96.768
CB14 - Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	116.425	126.352	8,5	211.193	239.589	13,4	-94.768	-113.237
CB15 - Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	125.013	134.577	7,7	271.166	299.865	10,6	-146.154	-165.288
CC16 - Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	3.726	3.394	-8,9	5.769	5.522	-4,3	-2.043	-2.128
CC17 - Carta e prodotti di carta	29.452	30.777	4,5	22.845	24.191	5,9	6.607	6.586
CC18 - Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	5	35	580,1	.	.	.	5	35
CD19 - Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	149.488	124.397	-16,8	343	386	12,4	149.144	124.011

CE20 - Prodotti chimici	54.035	59.415	10,0	1.594	1.955	22,6	52.441	57.460
CF21 - Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	12.672	16.530	30,5	105	178	70,5	12.567	16.352
CG22 - Articoli in gomma e materie plastiche	37.635	43.962	16,8	6.298	7.395	17,4	31.337	36.568
CG23 - Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	20.777	20.652	-0,6	5.749	12.769	122,1	15.028	7.882
CH24 - Prodotti della metallurgia	22.702	35.085	54,5	28.292	40.918	44,6	-5.590	-5.833
CH25 - Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	56.926	64.144	12,7	34.924	46.659	33,6	22.002	17.485
CI26 - Computer e prod. elettronica e ottica; apparecchi elettromed., di misuraz. e orologi	8.425	13.323	58,1	2.731	3.088	13,1	5.694	10.235
CJ27 - Apparecchiature elettr. e per uso domestico non elettriche	60.838	67.572	11,1	28.295	33.556	18,6	32.543	34.017
CK28 - Macchinari e apparecchiature nca	80.009	87.995	10,0	7.237	6.852	-5,3	72.772	81.143
CL29 - Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	38.902	41.170	5,8	16.115	16.960	5,2	22.787	24.210
CL30 - Altri mezzi di trasporto	3.128	1.307	-58,2	981	1.561	59,1	2.147	-253
CM31 - Mobili	10.100	9.664	-4,3	5.502	7.078	28,6	4.598	2.586
CM32 - Prodotti delle altre industrie manifatturiere	14.757	17.418	18,0	5.769	7.711	33,7	8.987	9.708
D - FORNIT. ENERGIA ELETT., GAS, VAPORE E ARIA COND.	0	0		0	0		0	0
DD35 - Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	.	.						
ZZ - Altri prodotti e attività	3.849	5.644	46,6	6.507	12.090	85,8	-2.659	-6.446
Totale:	1.041.700	1.121.984	7,7	741.971	845.230	13,9	299.729	276.754

N.B.: La somma dei singoli settori può non coincidere a causa di arrotondamenti - Fonte: Elaborazione ICE Tirana su dati Istat

MERCATO DEL LAVORO E SPESA PER CONSUMO DELLE FAMIGLIE

L'indagine sulle forze di lavoro effettuata dall'Istituto Albanese delle Statistiche ha messo in evidenza i seguenti aspetti:

Forza lavoro anno 2017: 1.385 mila unità

- occupati: 1.195 mila unità
- disoccupati (persone in cerca occupazione): 190 mila unità

Tasso occupazione: 50,3%

Tasso disoccupazione: 13,7%

Tasso di partecipazione alla forza lavoro: 58,3%

Sulla base dell'ultima indagine dell'Istituto Albanese delle Statistiche (ottobre 2017) sulla spesa delle famiglie, nel 2016 la spesa media mensile per famiglia risulta sostanzialmente stabile e pari a 33.083 ALL (260 euro circa). Nella composizione della spesa delle famiglie albanesi il settore "alimenti e bevande non alcoliche" rappresenta una quota del 45,2%, mentre la spesa media mensile più alta si osserva tra le famiglie nelle aree di Tirana, Durazzo, Scutari e Lezha.

STRUTTURA DELLE IMPRESE E STRUTTURA DELL'OCCUPAZIONE PER GENERE DI ATTIVITA'
Imprese attive suddivise per attività economica anno 2016

	Totale unità	Imprese albanesi	Imprese con capitale straniero e misto
Produttori di servizi	109.202	104.552	4.650
Commercio	48.873	47.152	1.721
Ho.re.ca.	21.909	21.572	337
Trasporto e magazzinaggio	5.928	5.807	121
Informazione e comunicazione	2.927	2.588	339
Altri servizi	29.565	27.433	2.132
Produttori di beni	53.250	51.605	1.645
Agricoltura, foreste, pesca	37.684	37.613	71
Industria	11.066	9.970	1.096
Edilizia	4.500	4.022	478
TOTALE	162.452	156.157	6.295

Fonte: Istituto Albanese di Statistica (INSTAT)

Struttura dell'occupazione per genere e attività economica

Genere	Attività economica	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Totale	Totale (nr.)	1.037.061	1.086.612	1.157.177	1.194.969
	Agricoltura (%)	42,7	41,3	40,2	38,2
	Manifattura (%)	8,6	9,3	10,1	10,1
	Edilizia (%)	6,4	6,9	6,6	6,9
	Industria estrattiva, energia, gas e fornitura d'acqua (%)	2,4	2,4	2,6	2,4
	Commercio, trasporto, alloggio e ristorazione, servizi amministrativi e di business (%)	22,6	22,9	24,3	25,0
	Pubblica amministrazione, servizi sociali ed altre attività (%)	16,8	17	16,1	17,4
	Altro (%)	0,4	0,2	-	-
Uomini	Totale (nr.)	585.679	620.612	650.201	678.798
	Agricoltura (%)	36,9	36,5	36,2	34,9
	Manifattura (%)	7,3	7,2	7,8	7,2
	Edilizia (%)	11,1	11,6	11,2	11,8
	Industria estrattiva, energia, gas e fornitura d'acqua (%)	3,6	3,3	3,9	3,7
	Commercio, trasporto, alloggio e ristorazione, servizi amministrativi e di business (%)	26,9	27,4	27,8	28,8
	Pubblica amministrazione, servizi sociali ed altre attività (%)	13,7	13,7	13,1	13,7
	Altro (%)	0,5	0,3	-	-
Donne	Totale (nr.)	451.382	466.000	506.976	516.170
	Agricoltura (%)	50,2	47,7	45,4	42,5
	Manifattura (%)	10,4	11,9	13,1	14,0
	Edilizia (%)	0,4	0,7	0,6	0,5
	Industria estrattiva, energia, gas e fornitura d'acqua (%)	0,9	1,2	1,0	0,6
	Commercio, trasporto, alloggio e ristorazione, servizi amministrativi e di business (%)	17,0	16,9	19,9	20,0
	Pubblica amministrazione, servizi sociali ed altre attività (%)	20,8	21,4	20,0	22,4
	Altro (%)	0,4	0,2	-	-

Fonte: Istituto Albanese di Statistica (INSTAT)

SETTORE AGRICOLO ALBANESE - CARATTERISTICHE GENERALI

Il settore agricolo è uno dei pilastri dell'economia albanese, con un contributo al PIL del 23% e il 55% della forza lavoro impiegata (dati 2016). Ancora largamente diffusa nel paese è agricoltura di sussistenza, praticata in piccoli appezzamenti di terreno con scarso uso di tecnologie. Le aziende attive nel settore agricoltura, silvicoltura e pesca sono 32.659 e corrispondono al 67% di tutte le aziende attive nella produzione di beni. Per lo più di piccole dimensioni, solitamente combinano la coltura di frutta e ortaggi con la cerealicoltura e l'allevamento (spesso con solo uno o due capi di bestiame). L'attuale complessità e frammentazione della proprietà è il risultato del processo di privatizzazione dei terreni e delle imprese statali (farina, pane, latte, bevande alcoliche e non alcoliche) avviato all'inizio della transizione verso un'economia di mercato (1992-1994).

Imprese attive 2016

Attività economica	Totale	Raggruppato per numero di dipendenti			
		1-4	5-9	10-49	50+
Totale	160.679	145.456	7.631	5.902	1.690
Produttori di beni	48.585	44.179	1.865	1.877	664
Agricoltura, silvicoltura e pesca	32.659	32.493	80	66	20
Industria	11.302	8.581	1.163	1.072	486
Costruzione	4.624	3.105	622	739	158
Produttori di servizi	112.094	101.277	5.766	4.025	1.026

Fonte: INSTAT - Istituto delle statistiche albanesi

Nonostante il clima mite mediterraneo, terra fertile e le abbondanti risorse idriche (precipitazioni abbondanti, acque superficiali e sotterranee), il potenziale del settore agricolo rimane sotto-utilizzato. Il settore soffre di una serie di problematiche e necessità di importanti riforme strutturali e di un progressivo allineamento del quadro normativo e regolamentare all'*acquis communitaire*.

Su una superficie totale di 28.745 chilometri quadrati, l'Albania dispone di 700 mila ettari di terreno agricolo (25%), oltre 1 milione di ettari di foreste (circa, il 36%), 423 mila ettari di pascoli (15%).

Secondo il censimento 2011 (ultimo dato disponibile Ufficio INSTAT), nel corso degli ultimi 25 anni a causa della massiccia emigrazione (principalmente in Grecia, Italia e Germania) e della mobilità interna verso la capitale Tirana e le periferie delle grandi città nella parte occidentale del paese, la popolazione rurale si è ridotta e rappresenta attualmente circa il 42% del totale della popolazione.

Produzione agricola e zootecnica

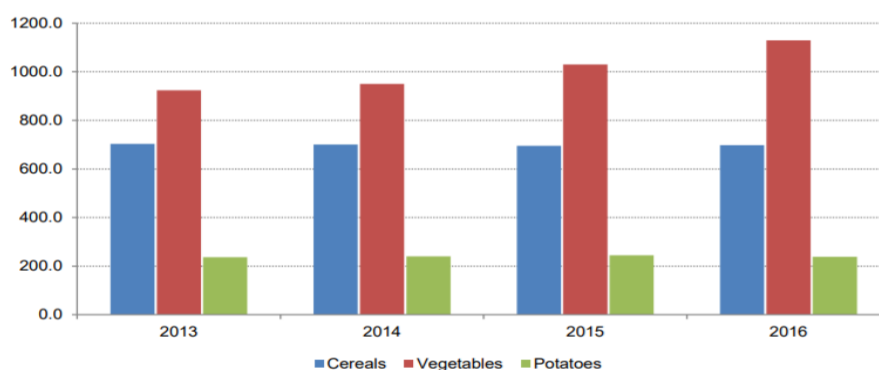
Gli ultimi dati disponibili sulla produzione agricola e zootecnica pubblicati dall'INSTAT nel novembre 2017, riportano:

- Un incremento della produzione di ortaggi a 1,129 milioni di tonnellate, +9,6% rispetto al 2015. L'aumento più rilevante ha riguardato le regioni di Fier (373,4 tonnellate), Tirana (121,7 tonnellate) e Berat (120 tonnellate). La produzione di cereali è stata di 698.400 tonnellate (+4% con incrementi soprattutto a Fier, Ebasan e Korça).

Colture da campo (000 tonnellate)

Produzione	2000	2005	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Cereali	565,8	511,2	693,8	701,1	696,8	702,9	700,4	695,5	698,4
grano	341,1	260	294,9	292,8	300,2	294	280	275	275,0
granoturco	205,7	219,9	362	366,4	359,9	372	380	380	379,7
segale	1,5	3	2,3	3,4	3,1	2,9	3,1	3,0	2,7
orzo	1,8	4,1	7,3	8,7	6,5	6,97	7,3	7,0	9,0
avena	15,7	24,2	27,3	29,9	27	27	30	30	32,0
Ortaggi	620	684,9	860,4	890,2	914	924	950	1030	1129
Patate	161	169,3	208	230,1	233	236,7	240,0	245,0	238,3
Legumi	25,2	23,6	24	25,3	27,2	28	30	28	25
Tabacco	6,2	1,9	1,7	1,9	2	2,8	3,0	2,2	1,8
Girasole	2,9	2	2,6	3	2,4	1,5	2,0	2,0	2,0
Soia	0,6	0,7	0,5	0,6	0,4	0,3	0,4	0,5	0,7
Colture medicinali	-	-	-	-	5,3	7,0	17,4	10,8	10,6
Foraggio	4.730	5.197	5.429	5.900	5.949,8	6.048	6.100	6.000	6.144
Totale	5.511	5.199	5.661	5.903	1.154	7.007	8.043	8.014	8.250

Fonte: INSTAT su dati Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale

Produzione di cereali, ortaggi e patate 2013-2016(000 tonnellate)


Fonte: INSTAT su dati Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale

- Gli alberi da frutta impiegati nella produzione è stato di 10.575.000, aumentato del 3,8% rispetto al 2015. Il numero di olivi è aumentato a 6.643.000 (+4.9%). Il numero degli alberi di agrumi è aumentato a 1.044.000 (+9.8%) e l'estensione dei vigneti ha raggiunto i 10.011 ettari (+1.2%)

- La produzione di frutta è stata di 261.754 tonnellate (+7,6% rispetto al 2015), quella di olive 99.075 tonnellate (+3.2%), quella di agrumi 40.000 tonnellate (+33.3 %).

Numero, produzione e resa delle coltivazioni permanenti, 2016

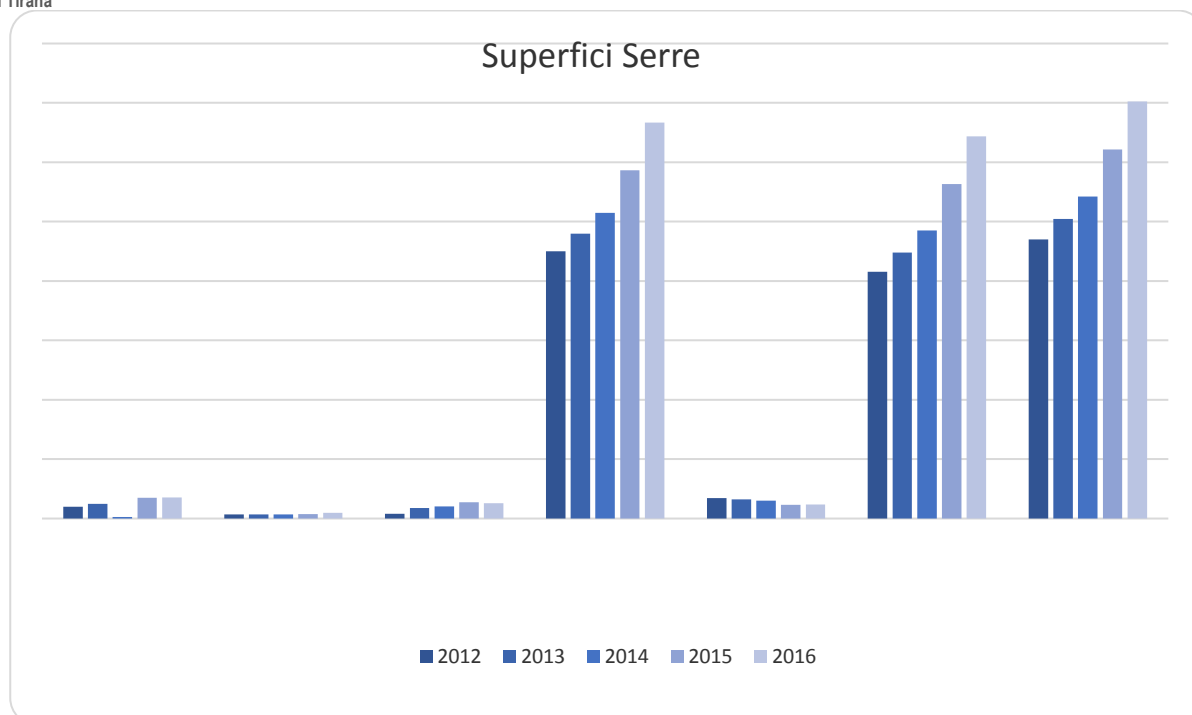
Descrizione	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Alberi da frutta							
Numero alberi in 000	10.190	11.225	11.607	11.909	12.254	12.405	12.594
In produzione in 000	7.439	8.313	8.992	9.292	9.654	10.185	10.575
Rendimento (kg/albero)	22,6	22,6	23,4	23,5	22,8	23,6	24,7
Produzione 000 tonnellate	167,8	188,1	210	218	220	245	261
Ulivi							
Numero alberi in 000	6.255	7.443	8.000	8.620	8.994	9.225	9.608
In produzione in 000	4.298	4.576	4.829	5.277	5.803	6.332	6.643
Rendimento (kg/albero)	16,3	14,3	22,4	14,7	16,9	12,1	14,9
Produzione 000 tonnellate	70	65,4	108,0	92	98	96	99,0
Agrumi							
Numero alberi in 000	763	916	1.010	1.125	1.200	1.282	1.354
In produzione in 000	530	589	633	767	859	951	1.044
Rendimento (kg/albero)	25,2	25,5	29,8	26,1	24,4	31,5	38,0
Produzione 000 tonnellate	13,4	15	18,9	20	21	30	40
Pergolati							
Numero piante in 000	5.501	5.743	5.859	5.974	6.075	6.109	6.197
In produzione in 000	5.100	5.208	5.380	5.494	5.599	5.655	5.775
Rendimento (kg/pianta)	16,2	16	15,2	15,4	15,0	14,6	14,0
Vitigni							
Totale ettari	9.712	10.073	10.136	10.178	10.383	10.438	10.533
Ettari in produzione	8.630	9.077	9.348	9.579	9.625	9.891	10.011
Rendimenti (kg/ha)	118,6	123,4	123,1	124,5	124,5	123,8	124,3
Produzione 000 tonnellate	184,9	195,2	196,8	204,0	203,7	205,0	205,1

Fonte: INSTAT su dati Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale

- La superficie a serra è di 1.400 ettari circa, quasi interamente non riscaldata, con strutture in plastica. La produzione in serra è aumentata moderatamente ma costantemente fino a raggiungere nel 2016 una resa di 119.673, di cui 6.918 in serre riscaldate e 112.775 in serre solari.

Superficie delle serre (ha)

Tipologia	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Serre riscaldate	35	48	62	75	54	57	68	40	49	55	70	71
in vetro	11	19	15	18	14	16	14	14	14	14	15	19
in plastica	24	29	47	57	40	41	54	26	35	41	55	52
Serre solari	615	627	621	629	656	771	812	900	960	1030	1173	1334
in vetro	81	65	75	65	61	80	78	69	64	60	46	47
in plastica	534	562	546	564	595	691	734	831	896	970	1127	1287
Totale	650	675	683	704	710	828	880	940	1009	1085	1243	1405



Produzione in serra (tonnellate)

Tipologia	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Serre riscaldate	35	48	62	75	54	57	6.104	5.392	4.850	5.521	7.790	6.918
in vetro	11	19	15	18	14	16	1.336	2.373	1.400	1.450	1.550	1.750
in plastica	24	29	47	57	40	41	4.768	3.019	3.450	4.071	6.240	5.168
Serre solari	615	627	621	629	656	771	64.856	73.115	80.400	87.500	100.480	112.755
in vetro	81	65	75	65	61	80	3.813	2.831	5.900	5.300	2.630	3.095
in plastica	534	562	546	564	595	691	61.053	70.284	74.500	81.700	97.850	109.660
Totale	650	675	683	704	710	828	70.960	78.507	85.250	93.021	108.270	119.673

Fonte: INSTAT su dati Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale

- La produzione di latte e carne sono aumentate lievemente rispetto al 2015, rispettivamente a circa 1,2 milioni di tonnellate (+1,2%) e 160 mila tonnellate (+1,27%).

Produzione allevamenti (in 000 tonnellate)

Description	2013	2014	2015	2016
Milk	1,131	1,133	1,131	1,145
Meat live weight	153	155	158	160
Eggs/million pieces	830	835	830	830

INFRASTRUTTURE E MECCANIZZAZIONE

Le infrastrutture viarie e di irrigazione nelle aree rurali sono carenti e richiederanno interventi importanti nel medio-lungo termine.

Capacità sistema di irrigazione, 2016

Nr.	Regioni	Terreni agricoli (ha)	Capacità irrigazione (ha)		% effettivamente irrigata
			Potenziale	Attuale	
1	Berat	52.919	14.215	9.570	18,1
2	Diber	41.078	26.163	19.363	47,1
3	Durres	40.568	20.004	10.980	27,1
4	Elbasan	73.364	35.552	22.145	30,2
5	Fier	117.218	78.761	52.524	44,8
6	Gjirokaster	45.151	17.397	8.080	17,9
7	Korce	61.515	36.875	27.683	45,0
8	Kukes	25.221	13.096	10.836	43,0
9	Lezhe	35.119	18.774	11.315	32,2
10	Shkoder	46.115	34.520	16.788	36,4
11	Tirane	49.571	25.070	18.384	37,1
12	Vlore	62.556	33.097	23.530	37,6
Totale		50.394	353.524	231.198	35,5

Proprio a causa della frammentazione fondiaria e delle le limitate dimensioni delle aziende agricole, il livello di meccanizzazione agricola è basso, circostanza dovuto anche al basso costo del lavoro. L'uso di fertilizzanti e pesticidi in agricoltura è piuttosto limitato, circostanza che offrirebbe opportunità interessanti per il settore bio. Va inoltre sottolineata la scarsa propensione alla cooperazione e il coordinamento tra gli operatori nelle varie fasi di produzione, trasformazione e commercializzazione che genera repentine oscillazioni dei prezzi ed il succedersi di fenomeni di sovrapproduzione e di penuria dei prodotti. La mancanza di una formazione professionale e gestionale adeguata rende inoltre difficile l'accesso al finanziamento, pubblico e privato. E' praticamente assente la c.d. "catena del freddo" per lo stoccaggio e la conservazione delle carni, così come un'industria di trasformazione dei prodotti ortofrutticoli. Esistono possibilità di inserimento per i fornitori italiani di macchine ed impianti per la lavorazione, trasformazione e conservazione dei prodotti carnei e vegetali, nonché macchinari per il settore enologico.

Dotazione di macchine agricole per regioni, 2016

Nr	Regione	Trattori con ruote	Mini-Trattori	Seminatrici	Mietitrici	Mieti-trebbiatrici	Trattori con catene	Fresatrici
1	Berat	442	288	215	155	35	15	903
2	Diber	284	98	124	96	37	2	157
3	Durres	332	499	206	224	39	13	426
4	Elbasan	894	588	421	186	92	80	465
5	Fier	2651	1083	988	618	200	33	1247
6	Gjirokaster	278	117	105	106	34	3	991
7	Korce	1515	1187	678	233	98	28	917
8	Kukes	283	208	168	75	19	9	113
9	Lezhe	463	252	248	209	24	6	332
10	Shkoder	1024	348	180	329	42	3	379
11	Tirane	566	543	316	271	42	29	546
12	Vlore	687	328	293	159	42	5	435
Totale		9.419	5.539	3.942	2.661	704	226	6.911

Fonte: INSTAT su dati Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale

Un'ulteriore opportunità per gli operatori italiani è rappresentata dai servizi legati alla produzione, riconducibili in primo luogo al tema della **sicurezza alimentare**, di cui l'Albania necessita e che non sono completamente fruibili in loco, quali un sistema di gestione e controllo della qualità e tracciabilità dei processi produttivi. Questo processo, fondamentale nella prospettiva albanese di adesione all'UE che implica l'adozione del complesso pacchetto normativo e regolamentare comunitario in tema di sicurezza degli alimenti, è stato avviato dal Governo e sostenuto anche grazie ad importanti programmi finanziati dai fondi IPA e dal Governo Italiano.

AGRICOLTURA BIOLOGICA

L'ultimo report di FiBL/ IFOAM "The World of Organic Agriculture - Statistics and Emerging Trends 2016" evidenzia che l'agricoltura biologica occupa una superficie organica di 468.298 ettari, di cui 551 ettari destinati all'agricoltura biologica (0,1% del totale della superficie agricola) e 467.783 ettari destinati alla raccolta di prodotti selvatici, nel dettaglio:

- ✓ superficie coltivazione frutta biologica 123 ettari (quota organica 0,8%)
- ✓ superficie coltivazione uva biologica 14 ettari (quota organica 0,2%)
- ✓ superficie coltivazione olive biologiche 198 ettari (quota organica 0,4%)
- ✓ superficie coltivazione verdure biologiche 3 ettari (quota organica 0,01%)

Dal punto di vista legislativo, la prima legge sull'agricoltura organica è la Legge nr. 9199 del 2004 "Per la produzione, trasformazione, certificazione e commercializzazione dei prodotti Biologici".

I successivi atti normativi hanno riguardato:

9. la composizione, il funzionamento, i diritti e gli obblighi della Commissione Statale della Produzione Organica (Decisione del Consiglio dei Ministri nr. 388 del 31.05.2005, successivamente modificata);
10. la costituzione della Commissione Statale della Produzione Organica (Decisione del Ministro dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Gestione delle Acque Nr. 306 del 21.06.2006, successivamente modificata);
11. le tariffe relative alla registrazione degli organismi di certificazione (Decisione nr. 173 del 21.05.2009).

Principali produzioni

L'agroindustria rappresenta il 6% di tutte le esportazioni ed il 17% delle importazioni e l'Italia si posiziona come partner fondamentale di questo interscambio. Il 43% del totale delle esportazioni agroalimentari è diretto verso l'Italia, mentre ben il 49% dei prodotti agroalimentari viene importato dall'Italia. Solo una piccola parte della produzione agricola, zootecnica e della pesca viene trasformata in prodotto finito all'interno del paese. Le principali industrie di trasformazione presenti sono:

- L'industria della lavorazione del carne per il mercato interno con 63 aziende registrate, importa materia prima congelata a basso costo dall'estero².
- L'industria dei prodotti lattiero-caseari ha registrato un incremento della produzione del 9,7% nel corso del 2016 rispetto al 2015. Esiste un problema di approvvigionamento della materia prima data la frammentazione della produzione.
- Interessanti sviluppi caratterizzano la produzione di olio d'oliva sebbene caratterizzata da un basso rendimento dovuto alla mancanza di tecnologie e competenze adeguate per il trattamento e lo stoccaggio³.
- L'industria vinicola presenta un buon potenziale, tuttavia le cantine sono piccole e non competitive e non arrivano a soddisfare la domanda locale significativamente in crescita negli ultimi 10 anni.
- L'industria di trasformazione del pesce è l'unica industria agroalimentare che, oltre a servire il mercato interno, effettua esportazioni anche verso i mercati europei. Il settore ha visto un incremento degli investimenti, e la crescita della piscicoltura, che in qualche modo ha ridotto la domanda di pesce salato, soddisfa la domanda interna dei consumatori e del turismo stagionale. Le aziende attive nel settore sono 12. Uno dei recenti sviluppi positivi è stata la creazione e il mantenimento di un registro nazionale della flotta. Tuttavia, è necessario migliorare le prestazioni economiche della flotta della marina e aumentare i suoi ricavi. Attualmente, l'industria opera con due categorie di prodotti: Prodotti semilavorati, che funge da materia prima per i produttori europei e il prodotto finale (acciuغه conservate). I primi vengono tassati solo sul

valore del lavoro. Sotto questo regime le importazioni del pesce non lavorato, principalmente dalla Croazia e dall'Italia, vengono trasformate e confezionate in Albania ed esportate nell'UE.

² Esistono 63 aziende di lavorazione carne registrati (2011), ma solo 5 sono i più grandi che dominano l'industria. Per maggiori informazioni consultare la Strategia Intersettoriale per lo Sviluppo Rurale Agricolo, 2014-2020:

http://www.bujqesia.gov.al/files/pages_files/STRATEGJIA_ND%C3%8BRSEKTORIALE.pdf

(<https://www.gtai.de/GTAI/Content/DE/Trade/Fachdaten/PRO/2015/09/Anlagen/PRO201509025004.pdf?v=1>)

³ Per maggiori informazioni consultare la Strategia Intersettoriale per lo Sviluppo Rurale Agricolo, 2014-2020:

http://www.bujqesia.gov.al/files/pages_files/STRATEGJIA_ND%C3%8BRSEKTORIALE.pdf

(<https://www.gtai.de/GTAI/Content/DE/Trade/Fachdaten/PRO/2015/09/Anlagen/PRO201509025004.pdf?v=1>)

- Tra i segmenti di nicchia, un settore di grande interesse in un'ottica di medio-lungo periodo è quello delle piante per l'impiego nell'industria farmaceutica, le c.d. "officinali". Inoltre, data la struttura produttiva albanese, frammentata e molto diversificata da un punto di vista agro-climatico ambientale, prospettive interessanti potrebbero emergere nell'ambito dei regimi di qualità dei prodotti agricoli ed agro-alimentari (IGP, IGT, DOP, DOC) e della valorizzazione dei prodotti e trasformati tipici e legati al territorio.

BREVE EXCURSUS DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA

In Albania il concetto dell'alimentazione biologica è stato introdotto nel 1997, anno nel quale è stata fondata la prima Associazione dell'Agricoltura Organica (OAA - Organic Agriculture Association), composta da un gruppo di specialisti provenienti dal mondo accademico, dalla ricerca universitaria e dalle istituzioni politiche.

L'obiettivo è stato quello di promuovere i metodi di produzione sostenibile durante la fase di transizione, dalla gestione statale centralizzata alla privatizzazione della produzione agricola.

L'OAA è diventata membro della Federazione Internazionale dei Movimenti per un'Agricoltura Biologica (IFOAM) nel 1998, beneficiando di una serie di programmi sull'agricoltura sostenibile con il supporto finanziario di vari donatori internazionali.

Va rimarcato in particolare il progetto "*Sustainable Agriculture Support in Albania (SASA)*", avviato nel 2001 con il finanziamento del Governo Svizzero e l'assistenza tecnica dell'Istituto di Ricerca Svizzero dell'Agricoltura Organica (FiBL), per lo sviluppo rurale attraverso il miglioramento dell'accesso al mercato per le produzioni di alto valore.

Le iniziative di sostegno hanno soprattutto riguardato l'istituzione ed il rafforzamento delle associazioni dei produttori organici, nonché degli organismi di certificazione; la promozione dell'agricoltura biologica e lo sviluppo delle tecniche per la produzione organica, con focus sulla verdura, frutta, uva e produzione dell'olio d'oliva in varie aree del paese.

Nel 2004 sono state effettuate le prime operazioni di esportazione in Svizzera di spezie ed erbe aromatiche, seguite dall'olio d'oliva di alta qualità.

Ulteriori progetti già realizzati a sostegno dell'agricoltura biologica:

- PAB Interreg IIIA (2004-2007): Progetto integrato per la diffusione e assistenza tecnica all'implementazione di metodologie per la produzione di prodotti biologici, implementato dall'Istituto Agronomico Mediterraneo (IAM) di Bari
- BIO 84/01 (Balkans provision for the Italian Participation in Stabilization, Reconstruction and Development of the countries of the Balkan area), per la formazione degli esperti tecnici nell'agricoltura organica.

Principali donatori internazionali: Agenzia Svizzera per lo Sviluppo e la Cooperazione (SDC), Agenzia Statunitense per lo Sviluppo Internazionale (USAID), Agenzia Tedesca per la Cooperazione Tecnica (GTZ), Agenzia Olandese per la Cooperazione (SNV), FAO (Agenzia delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura) ecc.

Associazioni/ organismi legati all'agricoltura biologica

In Albania sono attive varie associazioni/ organismi nel campo dell'agricoltura biologica, che offrono una vasta gamma di servizi, di cui consulenza, ricerca e sviluppo di mercati, orientati al miglioramento delle condizioni delle produzioni biologiche. Tra le associazioni/ organismi più attivi (oltre l'OAA):

- BioAdria⁴ fondata nel 2005 come un'associazione ombrello per gli operatori organici (agricoltori, trasformati, commercianti, consumatori).
- EPCA (Essence Producers and Cultivators Association) - <http://epca.al>
- AOA (Albanian Olive Oil Association) - <http://aoa.al>
- Istituto dell'Agricoltura Biologica (IBB) - <http://www.ibb.al>

Ispezione & Certificazione

ALBINSPEKT, fondata nel 2006, è l'unico organismo albanese d'ispezione/ certificazione. ALBINSPEKT ha certificato oltre il 60% dei prodotti immessi in commercio in Albania e collabora a stretto contatto con *bio.inspecta* per la certificazione dei prodotti destinati ai mercati internazionali.

Dal 2010 si effettua la registrazione on line dei dati relativi agli operatori organici e sino ad oggi risultano 51 operatori locali certificati da ALBINSPEKT⁵.

Nel paese operano anche sette organismi stranieri di certificazione:

12. ICEA (Istituto per la Certificazione Etica e Ambientale), Italia
13. BCS Öko-GarantieGmbH, Germania
14. BioInspecta AG, Svizzera

15. CERES GmbH, Germania
16. Control Union Certifications B.V. , Olanda
17. IMO CH, Svizzera
18. IMC (Istituto Mediterraneo di Certificazione), Italia.

Logo biologico

Il logo della produzione biologica in Albania è stato preparato dall'Associazione BioAdria, con il supporto di SASA, progetto "Sustainable Agriculture Support in Albania" finanziato dal Governo Svizzero ed implementato da FiBL.

Il primo certificato GlobalGAP in Albania

AgroCon Albania è la prima compagnia albanese che può commercializzare frutta e verdura nei paesi dell'Unione Europea. Nell'ambito del progetto B-REDI sostenuto dall'USAID, AgroCon Albania ha raggiunto nel mese di luglio 2016 gli standard di qualità GlobalGAP. La certificazione è stata rilasciata da CERES GmbH.

⁴ Membro della Federazione Internazionale dei Movimenti per un'Agricoltura Biologica (IFOAM).

⁵ Nel mese di febbraio 2015 il Ministero dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Gestione delle Acque e l'Ambasciatore Svizzero in Albania, Christoph Graf, hanno presentato il progetto "Fondo di Consolidamento della Certificazione Locale", con l'obiettivo di sostenere ALBINSPEKT per offrire un servizio d'ispezione e di certificazione professionale.

Attraverso il progetto B-REDI per l'Assistenza in Ottemperanza agli Standard dell'Agricoltura e della Certificazione, implementata dalla società statunitense di consulenza SEGURA, beneficieranno in totale 15 agricoltori e trasformatori⁶.

LE POLITICHE E PROGRAMMI DI SOSTEGNO PER L'AGRICOLTURA BIOLOGICA



L'agricoltura rappresenta una priorità per lo sviluppo economico dell'Albania. Per il Governo, il progresso del Paese non può prescindere da quello continuo delle zone rurali e dal contributo dello sviluppo di un'agricoltura sostenibile e moderna.

Il Ministero dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Gestione delle Acque dedica una particolare attenzione allo sviluppo delle produzioni organiche nell'ambito della Strategia Intersettoriale per lo Sviluppo Rurale ed Agricolo 2014-2020, anche attraverso gli schemi di sostegno per gli operatori biologici.

Nel corso degli anni si è verificato un andamento in crescita del numero delle fattorie organiche. L'obiettivo del Ministero per i prossimi anni è quello di incrementare la superficie biologica e di portare a 1.000 la presenza delle fattorie organiche nel Paese.

Dal punto di vista legislativo, la prima legge sull'agricoltura organica è la Legge nr. 9199 del 2004 "*Per la produzione, trasformazione, certificazione e commercializzazione dei prodotti Biologici*".

I successivi atti normativi hanno principalmente riguardato:

- la composizione, il funzionamento, i diritti e gli obblighi della Commissione Statale della Produzione Organica (Decisione del Consiglio dei Ministri nr. 388 del 31.05.2005, successivamente modificata);
- la costituzione della Commissione Statale della Produzione Organica (Decisione del Ministro dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Gestione delle Acque Nr. 306 del 21.06.2006, successivamente modificata);
- le tariffe relative alla registrazione degli organismi di certificazione (Decisione nr. 173 del 21.05.2009).

Particolarmente importante è l'Accordo di Stabilizzazione e di Associazione, siglato tra l'Albania e l'Unione Europea nel 2006. L'art. 95 dell'accordo "*Agricoltura e settore agroindustriale*" sancisce quanto segue:

"La cooperazione tra le parti si concentra sui settori prioritari connessi all'acquis comunitario nel settore dell'agricoltura. Essa punta in particolare a modernizzare e ristrutturare l'agricoltura ed il settore agroindustriale dell'Albania, favorendo il progressivo avvicinamento della legislazione e delle pratiche alle norme e agli standard comunitari."

Il suddetto obiettivo sarà realizzato attraverso:

- il potenziamento del sistema istituzionale relativo alla produzione organica (produzione, commercio, consumo) ed i rispettivi sistemi di controllo
- il rafforzamento delle capacità di produzione organica per la minimizzazione dei rifiuti
- il miglioramento del quadro legislativo.

⁶ Fonte: Agroweb.org (portale creato da AgroKapital: un programma per l'agricoltura finanziato dall'USAID ed implementato dal organismo di consulenza Creative Business Solutions (CBS), con l'obiettivo di sostenere la crescita del settore agricolo.

Ai fini dell'allineamento della normativa locale con l'acquis communautaire⁷, il Ministero dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Gestione delle Acque ha preparato il progetto di legge "Per la produzione organica", che prevede lo schema integrale per le produzioni biologiche: dalla coltivazione alla certificazione ed etichettatura.

La strategia intersettoriale per l'agricoltura e lo sviluppo rurale 2014-2020 (Intersectoral Strategy for Agriculture and Rural Development - ISARD - 2014-2020⁸) adottata dal Governo albanese nell'ottobre 2014 definisce la visione⁹, le tre aree politiche prioritarie¹⁰ e obiettivi strategici quantificabili e correlati per lo sviluppo sostenibile dell'agricoltura albanese nel prossimo settennio. In linea con gli obiettivi della ISARD 2014-2020, e in considerazione del National Plan for European Integration 2014-2020 e del Indicative CSP della EU¹¹, sezione Agriculture and Rural Development, il Ministero dell'Agricoltura, Sviluppo Rurale e Amministrazione delle Acque (MASRAA) albanese ha elaborato il nuovo programma IPARD 2014-2020, approvato da DG AGRI nel luglio 2015.

Il programma IPARD è finanziato attraverso la componente Agricoltura e Sviluppo Rurale della programmazione IPA 2014-2020 per l'Albania, che prevede approssimativamente un'allocatione finanziaria di 71 milioni di euro e 24 milioni di euro dal Governo Albanese, per un totale di 95 milioni di euro (<http://www.bujqesia.gov.al/al/projekte/programi-ipard-ii-2014-2020>) per l'intero periodo. Sulla base di una analisi SWOT dei maggiori comparti produttivi, il programma fa stato della situazione generale del settore agricolo, delle capacità di gestione e controllo delle autorità albanesi e del

grado di approssimazione del quadro normativo nazionale a quello comunitario, definisce una programmazione delle risorse, per anno e per comparto, da implementare attraverso delle "misure di sostegno", assimilabili ed in linea con la nuova PAC 2014-2020¹².

Di seguito uno schema di comparazione delle misure a sostegno degli obiettivi specifici della Strategia albanese per lo Sviluppo Rurale per come definite nella ISARD 2014-2020, e le misure previste dal programma IPARD II e relativi finanziamenti:

	Specific objectives	Identified Measures in ISARD 2014-2020	Measures under IPARD II	IPARD II Allocated funds per measure (Euro)
RURAL DEVELOPMENT	Enhancing farm viability and	1. Increase investments in physical assets of agricultural holdings	1. Investments in physical assets of agricultural holdings	31.400.000

⁷ Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici.

⁸ Intersectoral Strategy for Agriculture and Rural Development 2014-2020, elaborata con il supporto del progetto IPA 2009 GCP/ALB/014/EC implementato dalla FAO.

⁹ "efficient, innovative and viable agro-food sector capable of sustaining the competitive pressure and meeting the requirements of the EU market through a sustainable utilization of resources and viable rural areas providing economic activities and employment opportunities, social inclusion and quality of life to rural residents".

¹⁰ 1. Rural development interventions;

2. National interventions related to income support to farmers, development of rural infrastructure and ensuring equal opportunities;

3. Institutional development, regulation and enforcement.

¹¹ http://ec.europa.eu/enlargement/pdf/key_documents/2014/20140919-csp-albania.pdf

¹² Reg. (UE) N. 1305/2013.

	Specific objectives	Identified Measures in ISARD 2014-2020	Measures under IPARD II	IPARD II Allocated funds per measure (Euro)
		2. Support for setting up producers groups	Not defined but eligible under IPARD	-
		3. Investments in physical assets concerning processing and marketing of agricultural and fishery products'	2. Investments in physical assets concerning processing and marketing of agricultural and fishery products	26.500.000
		4. Quality schemes for agricultural products and foodstuff	Not supported	-
		5. Co-operation	Not supported	-
	Restoring, preserving ecosystems dependent on agriculture	6. Agro-environment and organic farming	6. Agri-environment-climate and organic farming measure	-
		7. Establishment and protection of forests	Eligible under IPARD, supported by other donors	-
	Balanced Territorial development, promoting social inclusion, poverty reduction (...)	8. Preparation and implementation of local rural development strategies - LEADER approach	7. 'Implementation of local development strategies - LEADER approach'	-
		9. Public investments in rural area development and infrastructure	Eligible under IPARD	-
		10. Farm diversification and business development	3. 'Farm diversification and business development'	11.000.000
	Transfer of knowledge and innovation	11. Improvement of training (VET)	Eligible under IPARD, supported by other donors	-
		12. Knowledge transfer and strengthening of Advisory services	5. 'Advisory services'	-
		13. Technical Assistance	4. 'Technical Assistance'	2.100.000

Altri fondi IPA 2016 in programmazione sosterranno il comparto attraverso l'adeguamento normativo e gli standard di igiene e sicurezza degli alimenti rafforzandone le capacità tecniche, fisiche e organizzative delle istituzioni preposte, nonché' la modernizzazione del comparto ittico, anche attraverso degli schemi di supporto finanziario per investimenti privati.

Tra le filiere agricole e ambiti di intervento strategici cui il Ministero dell'Agricoltura albanese attribuisce priorità si citano le seguenti:

- Carne-latte
- Orto-frutta (in particolare colture protette e primizie)
- Pesca ed acquacoltura
- Olivicolo-olearia
- Viti-vinicola

L'Italia si è schierata a fianco delle Autorità albanesi nella sfida per trasformare il Paese in un grande produttore agricolo, tanto che recentemente il Governo italiano ha lanciato il *Programma per la modernizzazione del settore agricolo albanese*, per un totale di 10 milioni di euro, allo scopo di facilitare l'adozione del quadro normativo europeo nel settore agricolo, considerando il comparto agroalimentare, l'economia verde e le imprese ubicate in zone rurali elementi chiave per la crescita economica del Paese. Per ulteriori informazioni di seguito il sito:

<http://www.bujgesia.gov.al/al/projekte/promas-programme-for-the-modernisation-of-the-agricultural-sector-funded-by-cooperazione-italiana>.

Previsto nel 2018 l'avvio del programma *Competitiveness and Innovation for Growth Developing the Maritime economy in Albania: Fishery, Aquaculture and Tourism*, cofinanziato dalla Cooperazione Italiana, che con fondi complessivi per 30 milioni di euro, svilupperà in tre anni azioni mirate allo sviluppo dell'infrastruttura (marine, mercati del pesce) e il supporto agli operatori del settore (flotta dei pescherecci, pescatori e operatori del settore turistico).

Nel periodo 2017-2021 il governo albanese intende dedicare allo sviluppo economico nelle aree rurali circa 25,5 miliardi di ALL per sostenere il settore agricolo, migliorare le infrastrutture stradali, sostenere gli agricoltori e aumentare l'accesso ai mercati. La produttività delle grandi aziende continuerà a essere supportato con oltre 7,1 miliardi di ALL del programma IPARD. Un obiettivo chiave dell'amministrazione albanese è il consolidamento della proprietà dei terreni agricoli che si auspica possa essere portato a termine nei prossimi 4 anni, attraverso un sistema di certificazioni, sussidi alle aziende con oltre 5 ettari e incentivi fiscali che permettano di ridurre i terreni incolti (8% del terreno agricolo). La strategia di sviluppo rurale mirerà alla diversificazione delle attività economiche non agricole nelle zone rurali (turismo, sport, cultura, etc.).

La posizione geografica e le favorevoli condizioni climatiche - temperatura media annua di 16° nelle zone costiere, idoneità dei terreni e disponibilità dell'acqua per l'irrigazione - costituiscono una base ottimale per lo sviluppo dell'agricoltura biologica. Nonostante le buone potenzialità, il settore ha di fronte varie sfide per i produttori biologici cui le varie politiche strategiche ed i programmi di sostegno cercano di dare una risposta: lacune nelle informazioni e nelle conoscenze tecniche, mancanza delle strutture adeguate per la conservazione e trasformazione dei prodotti biologici, funzionamento non adeguato della catena di commercializzazione, difficoltà nell'accesso ai finanziamenti. Le azioni prospettate nei vari documenti strategici e programmi di sostegno intendono principalmente aiutare il settore a superare questi ostacoli e a creare un contesto in grado di attrarre investimenti, ma anche conferire sostenibilità alle attività del settore, preservare il patrimonio naturale e culturale, recare vantaggi consistenti in termini economici e ambientali e contribuire a migliorare la competitività del settore.

STRUTTURA ISTITUZIONALE PER I PRODOTTI BIOLOGICI

- ❖ *Ministero dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Gestione delle Acque - Dipartimento Politiche Generali*: responsabile per la redazione delle politiche, strategie e normative per la produzione agricola, inclusa quella biologica. Contribuisce inoltre allo sviluppo ed all'implementazione delle politiche di sicurezza delle produzioni integrate "dalla fattoria alla tavola". Sito web <http://www.bujgesia.gov.al/>
- ❖ *Ente Statale Sementi e Piantine (ESHFF)*: istituzione alla dipendenza del Ministero dell'Agricoltura, dello Sviluppo Economico e della Gestione delle Acque, con il compito di garantire l'attuazione delle regole relative alla produzione, certificazione, registrazione e commercializzazione dei prodotti sementieri, inclusi quelli organici
- ❖ *Autorità Nazionale dell'Alimentazione (AKU)*: istituzione responsabile per la sorveglianza della sicurezza alimentare. Sito web <http://www.aku.gov.al>

- ❖ *Istituto per la Sicurezza Alimentare e Veterinaria (ISUV)*: Centro di Riferimento in materia di controllo e qualità degli alimenti, inclusi i prodotti biologici
- ❖ *Centro di Trasferimento delle Tecnologie Agricole (QTTB) di Fushë Kruja*: laboratorio di riferimento per le analisi dei terreni adibiti alla produzione biologica
- ❖ *Università Agraria di Tirana*: Sito web <http://www.ubt.edu.al>

INIZIATIVE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE ED EUROPEO

- Conferenza Nazionale Albanese per l'Agricoltura Organica¹³
- Conferenza Balcanica dell'Agricoltura Biologica, con l'obiettivo di raggiungere un triplice obiettivo: 1) allineamento della normativa dei paesi partecipanti con l'acquis communautaire 2) promozione dell'agricoltura biologica nella Regione 3) sostegno al marketing
- Balkan Organic Network (BON)
- Associazione Terre dell'Adriatico - Adrialand (<http://www.adrialand.it>)

SFIDE, TENDENZE E PROSPETTIVE

Nonostante gli enormi progressi degli ultimi anni, la modernizzazione del settore ha ancora bisogno di grandi sforzi e di un forte impegno. Le sfide ancora aperte sono:

- **Strutturali**: l'alto numero di piccole aziende agricole, caratteristica che comporta elevati costi di produzione e scarsa competitività. Questa debolezza potrebbe essere superata tramite l'organizzazione di produttori e la creazione di associazioni e cooperative, il consolidamento del territorio e lo sviluppo del mercato fondiario nonché ingenti iniezioni di investimenti pubblici e privati.
- **Infrastrutturali**: assenza di un'infrastruttura agricola per la gestione e l'uso sostenibile delle risorse naturali e la mitigazione dei cambiamenti climatici (irrigazione e drenaggio), strutture per la raccolta, lo stoccaggio e la produzione, standardizzazione e creazione di mercati regionali all'ingrosso che forniscano prodotti agricoli (semi, fertilizzanti) e assistenza tecnica, limitata disponibilità di terreni irrigati e drenati;
- **Dimensionali**: mercato interno limitato, attuazione del quadro giuridico nazionale e adeguamento agli standard per l'esportazione;
- **Finanziamento e accesso al credito**.

I terreni agricoli fertili, il clima caldo e mite fanno del paese una fonte ideale di produzione biologica. L'agricoltura biologica è ormai una realtà con un impatto positivo per i consumatori. In Albania si verifica un trend in crescita delle preferenze per l'acquisto e l'utilizzo degli alimenti Bio. Oggi, in Albania sono aumentati i negozi che offrono prodotti Bio o cibi biologici e di conseguenza anche le persone che scelgono di consumare Bio.

I prodotti vengono distribuiti attraverso una molteplicità di canali quali supermercati, negozi/ punti vendita specializzati e ristorazione.

Anche se attualmente i prezzi dei prodotti "BIO", con poche eccezioni, sono identiche a quelle dei prodotti convenzionali, l'agricoltore che produce "BIO" ha una vendita garantita. L'interesse dei consumatori

¹³ Evento ideato dal Thomas Bernet, manager del progetto SASA in Albania.



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e

l'internazionalizzazione delle imprese italiane

Sezione per la promozione degli scambi dell'Ambasciata d'Italia

Ufficio di Tirana

albanesi per questi prodotti è in aumento, il che ha portato anche la nascita dei micromercati di prodotti "bio" di frutta / verdura, in particolare quella locale.

I consumatori sono disposti a pagare un prezzo più elevato per i prodotti biologici e la disponibilità di spesa varia, naturalmente, a seconda delle condizioni economiche e della tipologia di prodotto.

In tal senso la certificazione Bio è uno strumento importante per gli agricoltori albanesi soprattutto per l'esportazione dei loro prodotti.

Buone prospettive di crescita anche per la cosmesi biologica. Nelle preferenze dei consumatori si rileva una progressiva attenzione al rapporto qualità/prezzo dei prodotti ed una crescente sensibilità a favore degli ingredienti naturali e biologici che non danneggino la salute. Tutto questo è strettamente legato all'aumento dell'informazione in un'ottica di qualità e cambiamento delle abitudini di consumo.